

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

COLLECTOR'S ISSUE

Numero da collezione

THE BEST OF THE YEAR:

GLI ARREDI
IL DESIGN, LE LUCI
L'ARCHITETTURA
I PERSONAGGI
LE CITTÀ, LE MOSTRE
I RISTORANTI
GLI HOTEL, I NEGOZI
IL LIFESTYLE

STILE ITALIANO

*Nuovi interni a
Milano, Roma,
Firenze, Londra
e Pechino*

80
Italian
Highlights.
2017



NOBILE SGUARDO

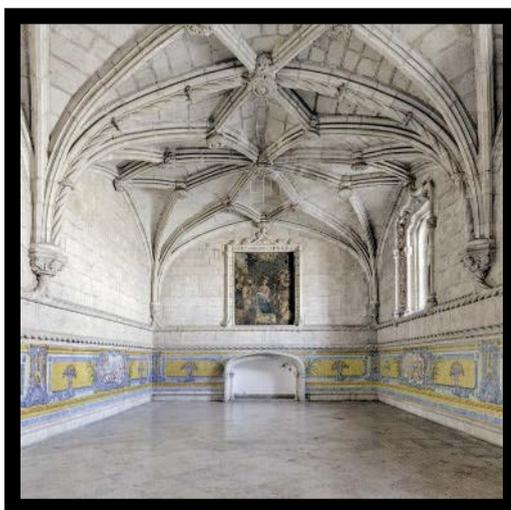
NELL'EDIZIONE 2018 DEL **CALENDARIO DI MEO**
È PROTAGONISTA LISBONA, CON LE SUE CHIESE,
I SUOI PALAZZI E LE SUE BIBLIOTECHE.

di SONIA S. BRAGA



15

Che cosa hanno in comune Napoli e Lisbona, città anfiteatro protese sul mare? Architetture immerse nelle trame urbane dalle infinite prospettive, ora barocche, ora neoclassiche, tra riggole e azulejos che brillano al sole e si mescolano ai colori e ai suoni dei vecchi quartieri, attraversati da vicoli e ripide salite. Città dal fascino cosmopolita, in cui si respira, fra musica e teatro, un passato glorioso di potenze marinare. Suggestioni evocate dall'obiettivo di Massimo Listri, autore degli scatti che mese dopo mese scandiscono il Calendario Di Meo. Il progetto editoriale esalta le affinità elettive tra Napoli, l'Italia e altre realtà europee: protagonista dell'edizione 2018 è Lisbona, filo conduttore il tema "Due mari - Una sola moltitudine". Un viaggio per immagini che svela destini incrociati tra le quinte di palazzi reali e antichi monasteri, musei e biblioteche, in un itinerario carico di storia, arte, cultura, spiritualità. Ecco, tra questi, il Monastero dos Jerónimos, nel quartiere di Belém, capolavoro dell'architettura manuelina, lo stile che contaminò elementi tardogotici, come le grandiose volte che sembrano librarsi prive di sostegno, con decorazioni che celebrano le imprese marittime portoghesi. Il settecentesco Palazzo Nazionale di Mafra, scrigno rococò di una delle sale di lettura più grandi al mondo. E poi l'incanto barocco della Sala del trono di Palácio Nacional de Queluz, residenza reale vestita di specchi e di stucchi dorati, teatro di feste e ricevimenti. Tra i luoghi più segreti, la Sala pompeiana dell'antico Palácio da Ega, con un ciclo decorativo di gusto neoclassico ispirato all'universo degli scavi archeologici di Ercolano e Pompei. Risuona un'eco napoletana nel Teatro Nacional de São Carlos, inaugurato nel 1793 con la prima de *La ballerina amante*, dramma giocoso del grande compositore partenopeo Domenico Cimarosa. Mentre appare, davanti ai nostri occhi, la città bianca di Alain Tanner e Fernando Pessoa, con i suoi spettacolari miradouros e le sue dimore regali oltre il tempo, dove «nella luce del giorno anche i suoni splendono». □



SOPRA: il fotografo Massimo Listri. In primavera alla Venaria Reale (Torino) ci sarà una sua retrospettiva.



LE SALE DEL SAPERE. SOPRA: Sala pompeiana dell'antico Palácio da Ega, sede dell'Arquivo Histórico Ultramarino. IN ALTO: la biblioteca monastica del Palazzo Nazionale di Mafra, opera di Manuel Caetano de Sousa. AL CENTRO: una volta con nervatura stellata del Monastero dos Jerónimos, XVI secolo. PAGINA PRECEDENTE, IN ALTO: il Pantheon Reale della Casa di Braganza, 1855. PAGINA PRECEDENTE, IN BASSO: la navata della Chiesa di São Domingos, edificata nel XIII secolo. Tutte queste architetture si trovano a Lisbona.